

Spesa Standard e Perequazione della Capacità Fiscale dei Comuni Trentini: Una Proposta di Attuazione della Legge di Riforma Istituzionale (L.P. 16 giugno 2006, n. 3)

Umberto Galmarini^{a,c} e Leonzio Rizzo^{b,c}

^aUniversità degli Studi dell'Insubria, Como

^bUniversità degli Studi di Ferrara

^cComitato per la Finanza Locale, Provincia Autonoma di Trento

Seminari di Economia Pubblica
Dipartimento di Scienze Economiche e Finanziarie "G. Prato"
Università degli Studi di Torino
27 Marzo 2007

- Motivazioni e natura del lavoro.
- La base informativa. La riclassificazione dei bilanci dei comuni.
- Spesa standard e perequazione.
 - Il modello della spesa standard.
 - Stime e interpretazione dei risultati.
 - Perequazione.
- Riforma istituzionale (Attuazione Titolo V della Costituzione)
 - Artt. 117, 118 e 119 della Costituzione; L.P. 16 giugno 2006, n. 3.
 - Un modello di attuazione della riforma (per la gestione di parte corrente).
 - I problemi nella fase applicativa (avanzi di bilancio, fase di transizione)
- Cosa rimane da fare
 - Stima delle entrate standard
 - La riallocazione delle competenze amministrative fra Provincia, Comuni e Comunità.

La riclassificazione dei bilanci dei comuni

- Illustrare la Tabella 2.
- La distinzione fra Servizi di Interesse Economico e Servizi Sociali e Istituzionali.

Tabella 2: Conto consuntivo di parte corrente dei comuni trentini, dati di cassa, euro pro capite, media 2001-2005

1.399	ET2 741	FIM_C 62				1.128	AVINT 239	AVC 208		1.399		
		TKT2 102						SCN 889	INTP_SSI_AMM 31			
		TP 410							ENC 555		SCN_SSI 862	ST1 1.191
		FSSC 46	TSPAT 85	TS 167	EPC 387							
		A_ET2 39										
		TFD 73	TFDAE 82									
		TAE 9										
	ET1 (al netto della TARSU) 214						ET 214					
	ICI 193		INTA_DIV 27					INT_PROF 90				
	ADD_ENEL 11											
	ADD_IRPEF 0,5											
	A_ET1 10		PR_SIE 277	PROF 62			PERD 27	SC_SIE (inclusi interessi passivi) 242				
	A_ET3 67											
	A_RIMB 17		RIMB_SSI 56	RIMB_SSI 56								
	TAR_SIE 208											
TARSU 63	RIMB_SSI 56											
RIMB_SIE 6												
ET3 (+TARSU) 444		Nota: L'altezza dei blocchi non è proporzionata ai rispettivi valori										

Il modello della spesa standard

Identità contabile di parte corrente

$$ET_i + \Pi_i + PR_i + TFDAE_i + TSPAT_i + TP_i = SCN_i + AVC2_i \quad (1)$$

Equazione impiegata per stimare la spesa standard

$$SCNN_i = \alpha_0 + \sum_{v=1}^V \alpha_v X_{vi} + \beta_1 ET_i + \beta_2 \Pi_i + \varepsilon_i \quad (2)$$

dove

$$SCNN_i = SCN_i - (TFDAE_i + PR_i) \quad (3)$$

1. Perché la variabile dipendente è SCN_i al netto di $TFDAE_i$ e PR_i .
 - (a) $TFDAE_i$ trasferimenti vincolati e/o per funzioni delegate; poco diffusi.
 - (b) PR_i endogeni.
 - Risorse che non vogliamo perequare.
 - Assicurare omogeneità dati di spesa rispetto al tipo di gestione (diretta o affidata esternamente)
2. ET_i e Π_i inclusi fra i regressori. Interpretazione dei coefficienti β_1 e β_2 .
 - Dipendono dalle scelte della Provincia in merito al riparto dei trasferimenti e alla perequazione delle capacità fiscali
 - Dipendono dalle scelte dei comuni in merito agli avanzi di parte corrente
3. $TSPAT_i$ e TP_i “esclusi” dai punti 1 e 2. Implicazione: sottraendo ET_i e Π_i da entrambi i membri della (2) e utilizzando la (1) si ottiene:

$$(TP_i + TSPAT_i) - AVC2_i = \alpha_0 + \sum_{v=1}^V \alpha_v X_{vi} - (1 - \beta_1) ET_i - (1 - \beta_2) \Pi_i + \varepsilon_i \quad (4)$$

Le stime

Illustrare

- Tabella 8
 - La curva a “U”. Figure 1a, 1b
 - Dinamica della popolazione
 - Fattori geografici, sociali ed economici
 - Trasferimenti standard e Spesa standard
 - Spesa e trasferimenti standard, avanzi di bilancio, ed entrate proprie
 - Endogenità delle entrate proprie

- [forse Tabella 9]

Tabella 8: Regressioni Spesa standard, Trasferimenti e Entrate tributarie

variabile dipendente (dati 2001-2005)	SCNN [1]	TP_TSPAT [2]	SCNN [3]	SCNN [4]	ET [5]
costante	303,54	403,44	180,67	148,20	-41,618
	4,60	7,15	2,68	2,28	-0,80
1 / popolazione	80299	41997	79611	90265	
	12,11	7,41	11,82	12,61	
popolazione	0,00470	0,00362	0,00436	0,00362	
	4,45	4,00	4,17	3,54	
dinpop1	-11296	-9463,3	-10331	-7804,8	
	-6,23	-6,10	-6,02	-4,47	
dinpop2	6165,6	5331,2	5564,9	4239,3	
	6,55	6,62	6,22	4,65	
anziani	248,00	30,544	192,09	355,94	-462,87
	0,84	0,12	0,69	1,29	-2,98
turisti	0,15490	0,21581	0,04832	0,08760	0,28023
	2,52	4,11	0,76	1,43	7,18
frazionamento	90,274	73,054	85,548	65,304	
	3,04	2,88	2,95	2,33	
densità abitativa			0,11990	0,11127	
			3,91	3,79	
altitudine media			0,15651	0,10512	
			4,00	2,67	
altitudine (varianza)			1,07464	0,65174	
			1,05	0,66	
tasso di disoccupazione			919,43	397,35	
			2,09	0,91	
entrate tributarie	0,63097	-0,19671	0,59273	0,55476	
	6,57	-2,15	6,47	6,26	
profitti	0,42038	-0,07824	0,39361	0,37867	
	9,89	7,15	9,75	9,79	
minoranze linguistiche (D)				127,64	
				2,95	
scuola materna (D)				51,791	
				3,35	
assistenza scolastica (D)				25,929	
				1,18	
biblioteche, musei (D)				32,167	
				1,93	
unità locali (sett. privato)					1093,5
					6,12
base imponibile Irpef					0,00481
					1,12
quota diplomati					266,67
					2,68
abitazioni pro capite					125,11
					6,03
R-squared	0,7971	0,5250	0,8249	0,8443	0,8295
Adj R-squared	0,7885	0,5049	0,8140	0,8314	0,8248

Figura 1a: La curva a "U" dei comuni trentini (spesa corrente netta, media 2001-05)

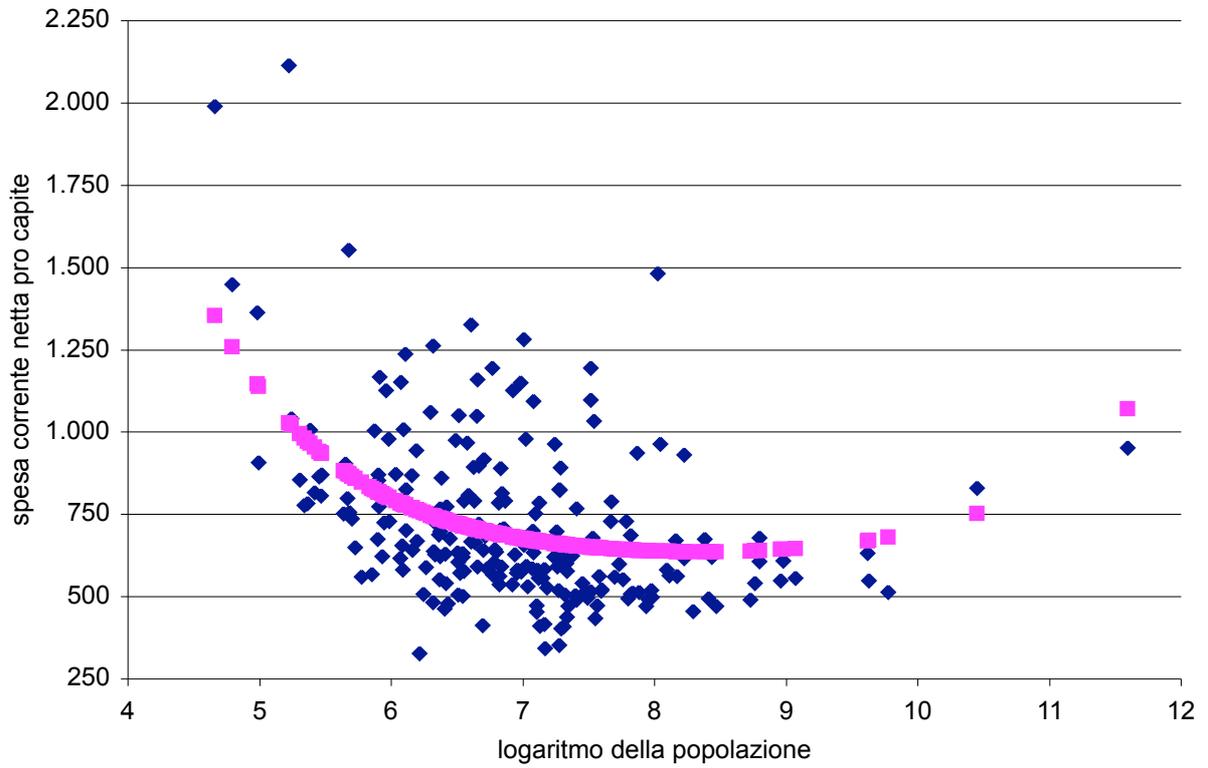


Figura 1b: La curva a "U" dei comuni trentini (spesa corrente netta, media 2001-05)

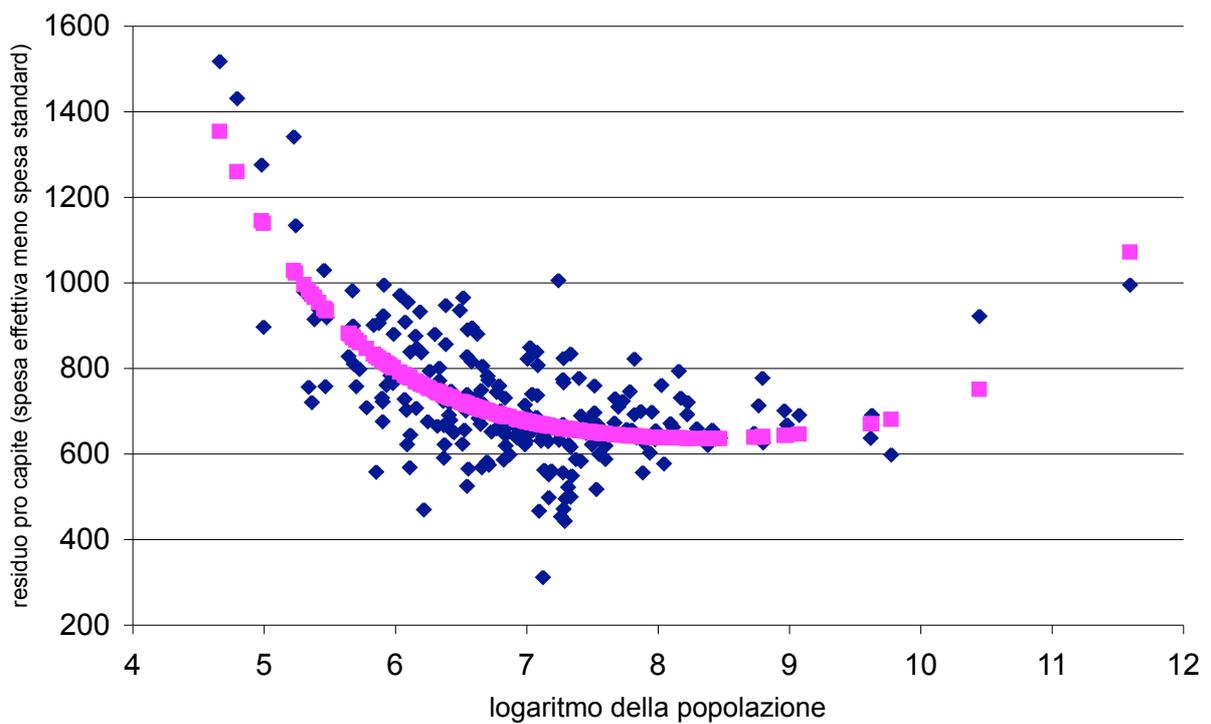


Tabella 9: Spesa standard, Curva ad "U" e impatto delle variabili geografiche e socio-economiche (dati 2001-2005)

spesa corrente netta (SCNN)	328 min	
regressione [3] della Tabella 8	2115 max	
	725 media	
coefficiente		
costante	180,67	
	2,68	
1 / popolazione	79611	
	11,82	
popolazione	0,00436	
	4,17	
dinpop1	-10.331	99,7 max incremento pop (+28,8%)
	-6,02	622,0 max decremento pop (-21,3%)
dinpop2	5564,9	-28,7 crescita pop 7,7%
	6,22	0,00 crescita pop 16,7%
coefficiente*regressore		
anziani	192,09	36,4 medio
	0,69	-14,5 min-medio
		23,8 max-medio
turisti	0,04832	9,6 medio
	0,76	-9,6 min-medio
		48,6 max-medio
frazionamento	85,548	29,3 medio
	2,95	-29,3 min-medio
		51,1 max-medio
densità abitativa	0,11990	12,1 medio
	3,91	-11,6 min-medio
		420,4 max-medio
altitudine media	0,15651	111,0 medio
	4,00	-97,7 min-medio
		122,3 max-medio
altitudine (varianza)	1,07464	2,5 medio
	1,05	-2,5 min-medio
		99,8 max-medio
tasso di disoccupazione	919,43	35,6 medio
	2,09	-35,6 min-medio
		115,7 max-medio
entrate tributarie	0,59273	130,3 medio
	6,47	-95,2 min-medio
		628,9 max-medio
profitti	0,39361	54,1 medio
	9,75	-53,9 min-medio
		582,0 max-medio
R-squared	0,8249	
Adj R-squared	0,8140	

Riparto del fondo perequativo

La spesa standard è data da:

$$SSN_i = a_0 + \sum_{v=1}^V a_v X_{vi} + b_1 ET_i + b_2 \Pi_i + PR_i + TFDAE_i \quad (5)$$

Si supponga di calcolare le quote del perequativo attraverso la formula:

$$\begin{aligned} TP_i^* &= SSN_i - (ET_i + \Pi_i + PR_i + TDFAE_i + TSPAT_i) = \\ &= a_0 + \sum_{v=1}^V a_v X_{vi} - (1 - b_1)ET_i - (1 - b_2)\Pi_i - TSPAT_i \end{aligned} \quad (6)$$

PROBLEMA. Utilizzando la (1) per manipolare la (6) si ottiene:

$$TP_i^* = TP_i + (SSN_i - SCN_i) - AVC2_i \quad (7)$$

In aggregato, “residua” una quota del perequativo pari ad $\overline{AVC2}$.
Possibili soluzioni:

- Ripartire anche la quota di fondo perequativo che finanzia gli avanzi in proporzione alla spesa standard. È questa la soluzione implicitamente adottata dalla Provincia dall’istituzione del fondo perequativo ad oggi.
- Trasferire una quota standard di entrate proprie al finanziamento degli avanzi. Il trasferimento è allora dato da

$$\begin{aligned} TP_i^{**} &= TP_i^* + \omega_1 ET_i + \omega_2 \Pi_i = \\ &= a_0 + \sum_{v=1}^V a_v X_{vi} - (1 - \omega_1 - b_1)ET_i - (1 - \omega_2 - b_2)\Pi_i - TSPAT_i. \end{aligned} \quad (8)$$

dove la differenza fra trasferimento teorico e storico è data da

$$TP_i^{**} - TP_i = (SSN_i - SCN_i) + (\omega_1 ET_i + \omega_2 \Pi_i - AVC2_i) \quad (9)$$

Titolo V della Costituzione

- Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:
m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; [art. 117, c. 2]
- I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio. [art. 119, c. 2]
- La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante. [art. 119, c. 3]
- Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite. [art. 119, c. 4]

L.P. 16 giugno 2006, n. 3

- Per il finanziamento della loro spesa corrente spetta ai comuni una quota del gettito dell'imposta sul reddito personale, definita in relazione alle basi imponibili o al gettito locale; tale quota è determinata in modo da garantire almeno la piena copertura del costo standardizzato delle funzioni nei comuni con più elevata capacità fiscale, definita in termini di gettito standardizzato. [art. 24, c. 1]
- Per i fini del comma 1, spettano ai comuni con minore capacità fiscale le quote di un fondo perequativo finalizzato al riequilibrio della capacità fiscale locale e al finanziamento dei livelli standardizzati delle prestazioni pubbliche. Per la parte di fondo perequativo non destinata al finanziamento dei livelli standard di spesa la perequazione della capacità fiscale pro capite ponderata è portata a non meno del 90 per cento del valore medio provinciale dei gettiti standardizzati. Il riparto del fondo perequativo in favore dei comuni tiene conto della spesa storica. [art. 24, c. 2]

Una proposta di attuazione della Riforma

Illustrazione di un modello semplificato.

1. Trasferimenti soppressi e compartecipazione.

Identità contabile del comune i

$$EP_i + \Delta EP_i + TRASF_i = F_i + Z_i \quad (10)$$

A livello aggregato, in termini pro capite ($\overline{\Delta EP} = 0$)

$$\overline{EP} + \overline{TRASF} = \overline{F} + \overline{Z} \quad (11)$$

Vengono soppressi TRASF e sostituiti da una compartecipazione alla base imponibile provinciale dell'Irpef, \overline{B} .

L'*aliquota complessiva* di compartecipazione, t , necessaria a finanziare i trasferimenti soppressi è perciò data da

$$\overline{TRASF} = t\overline{B}.$$

2. Compartecipazione locale e nuovo Fondo perequativo.

Compartecipazione suddivisa in due quote.

Compartecipazione alla base imponibile locale B_i con *aliquota locale* $q < t$

$$CP_i = qB_i \quad (12)$$

Partecipazione (solo i comuni con minore capacità fiscale) al nuovo fondo perequativo, il cui ammontare complessivo è dato da

$$\overline{FP} = (t - q)\overline{B} \quad (13)$$

3. Spesa standard, Spese primarie e Spese secondarie.

$$F_i = \sigma SSNN_i, \quad \overline{F} = \sigma \overline{SSNN} \quad (14)$$

$$Z_i = (1 - \sigma) SSNN_i, \quad \overline{Z} = (1 - \sigma) \overline{SSNN} \quad (15)$$

4. Il finanziamento delle spese primarie e delle spese secondarie.

$$\sigma(\overline{EP} + t\overline{B}) = \overline{F} \quad (16)$$

$$(1 - \sigma)(\overline{EP} + t\overline{B}) = \overline{Z} \quad (17)$$

5. Il nuovo Fondo perequativo.

Dato il coefficiente, $\lambda \in [0, 1]$, di perequazione della capacità fiscale, e data l'aliquota di compartecipazione alla base imponibile locale q , le quote del nuovo fondo perequativo FP_i sono definite da:

$$EP_i + \underbrace{qB_i}_{CP_i} + FP_i = F_i + \underbrace{(\overline{EP} + \overline{B} - \overline{F})}_{\overline{Z} > 0} + (1-\lambda)(1-\sigma) [(EP_i - \overline{EP}) + t(B_i - \overline{B})] \quad (18)$$

Si noti che le risorse complessive non possono essere inferiori a F_i . Infatti, manipolando la (18)

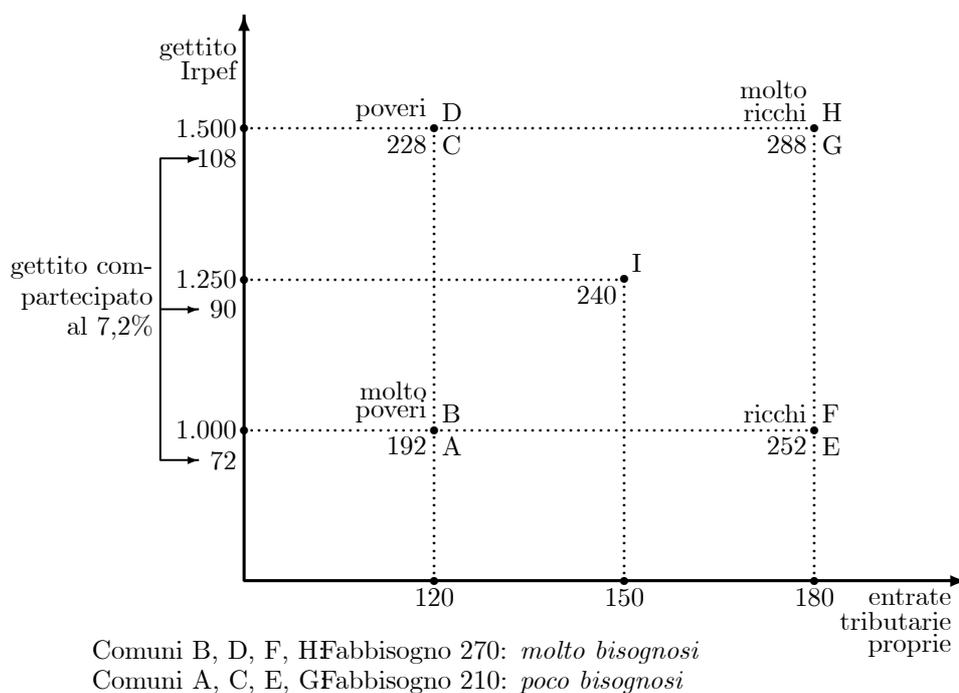
$$EP_i + \underbrace{qB_i}_{CP_i} + FP_i = F_i + (1-\sigma) \{ [(1-\lambda)EP_i + \lambda\overline{EP}] + t [(1-\lambda)B_i + \lambda\overline{B}] \} \quad (19)$$

6. L'aliquota q di compartecipazione alla base imponibile locale.

L'aliquota q è fissata in modo che $FP_i = 0$ per i comuni con maggiore capacità fiscale. Si "pesca" il q_i minimo che azzerava FP_i nell'equazione (18).

Esempio numerico

9 comuni con popolazione identica che si differenziano lungo tre dimensioni:
il livello delle entrate proprie standard pro capite,
il livello della base imponibile Irpef pro capite
il livello della spesa standard pro capite.
La Figura illustra la distribuzione della capacità fiscale dei 9 comuni.



Consideriamo tre casi:

- perequazione interamente basata sulla capacità fiscale; Tabella 10 a.
- perequazione interamente basata sul fabbisogno di spesa; Tabella 10 b.
- perequazione mista; Tabella 10c
- confronti; Tabella 10d e Figura 3

Tabella 10a: Perequazione in base alla capacità fiscale

						trasferimenti soppressi	810
						aliquota complessiva di compartecipazione	7,20 (t)
						aliquota locale di compartecipazione	4,32 (q)
						grado di perequazione della capacità fiscale	0,90 (λ)
comune	entrate tributarie proprie EP	base imp. Irpef B	compartecipazione Irpef q*B	fondo perequativo FP	risorse disponibili (spesa effettiva)		
A	120	1000	43,2	72	235,2		
B	120	1000	43,2	72	235,2		
C	120	1500	64,8	54	238,8		
D	120	1500	64,8	54	238,8		
E	180	1000	43,2	18	241,2		
F	180	1000	43,2	18	241,2		
G	180	1500	64,8	0	244,8		
H	180	1500	64,8	0	244,8		
I	150	1250	54,0	36	240,0		
media	150	1250	54,0	36	240,0		
totale	1350	11250	486,0	324	2160,0		

Tabella 10b: Perequazione in base al fabbisogno di spesa

						trasferimenti soppressi	810
						aliquota complessiva di compartecipazione	7,20 (t)
						aliquota locale di compartecipazione	2,00 (q)
comune	entrate tributarie proprie EP	base imp. Irpef B	compartecipazione Irpef q*B	fondo perequativo FP	risorse disponibili (spesa effettiva)	fabbisogno per spese primarie (100% spesa standard)	
A	120	1000	20	70	210	210	
B	120	1000	20	130	270	270	
C	120	1500	30	60	210	210	
D	120	1500	30	120	270	270	
E	180	1000	20	10	210	210	
F	180	1000	20	70	270	270	
G	180	1500	30	0	210	210	
H	180	1500	30	60	270	270	
I	150	1250	25	65	240	240	
media	150	1250	25	65	240	240	
totale	1350	11250	225	585	2160	2160	

Tabella 10c: Perequazione mista (fabbisogno di spesa e capacità fiscale)

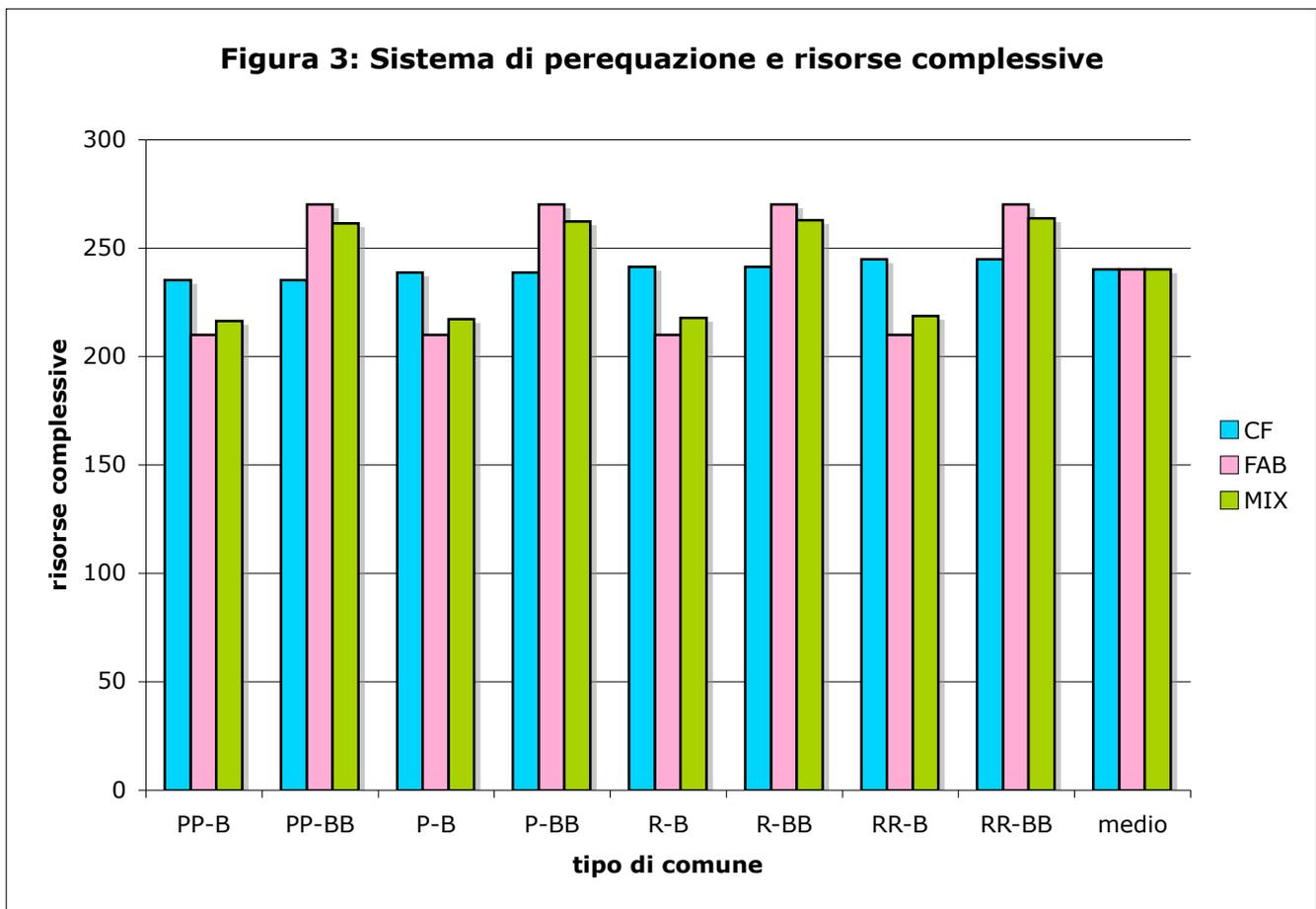
comune	entrate tributarie proprie EP	base imp. Irpef B	comparteci pazione Irpef q*B	fondo perequativo FP	risorse disponibili (spesa effettiva)	fabbisogno per spese primarie sigma*SS	spesa standard SS
A	120	1000	25,80	70,50	216,3	157,5	210
B	120	1000	25,80	115,50	261,3	202,5	270
C	120	1500	38,70	58,50	217,2	157,5	210
D	120	1500	38,70	103,50	262,2	202,5	270
E	180	1000	25,80	12,00	217,8	157,5	210
F	180	1000	25,80	57,00	262,8	202,5	270
G	180	1500	38,70	0,00	218,7	157,5	210
H	180	1500	38,70	45,00	263,7	202,5	270
I	150	1250	32,25	57,75	240,0	180,0	240
media	150	1250	32,25	57,75	240,0	180,0	240
totale	1350	11250	290,25	519,75	2160,0	1620,0	2160

trasferimenti soppressi	810
aliquota complessiva di compartecipazione	7,20 (t)
aliquota locale di compartecipazione	2,58 (q)
quota di spesa standard a copertura delle spese primarie	0,75 (sigma)
grado di perequazione della capacità fiscale	0,90 (lambda)

Tabella 10d: Confronto fra i tre sistemi di perequazione

comune	entrate tributarie proprie EP	base imp. Irpef B	spesa standard SS	tipo di comune			risorse complessive		
							capacità fiscale CF	fabbi-sogno FAB	misto MIX
A	120	1000	210	molto povero	poco bisognoso	PP-B	235,2	210,0	216,3
B	120	1000	270	molto povero	molto bisognoso	PP-BB	235,2	270,0	261,3
C	120	1500	210	povero	poco bisognoso	P-B	238,8	210,0	217,2
D	120	1500	270	povero	molto bisognoso	P-BB	238,8	270,0	262,2
E	180	1000	210	ricco	poco bisognoso	R-B	241,2	210,0	217,8
F	180	1000	270	ricco	molto bisognoso	R-BB	241,2	270,0	262,8
G	180	1500	210	molto ricco	poco bisognoso	RR-B	244,8	210,0	218,7
H	180	1500	270	molto ricco	molto bisognoso	RR-BB	244,8	270,0	263,7
I	150	1250	240	in media	in media	medio	240,0	240,0	240,0
media	150	1250	240				240,0	240,0	240,0
totale	1350	11250	2160				2160,0	2160,0	2160,0

Figura 3: Sistema di perequazione e risorse complessive



Estensioni del modello in fase applicativa

1. Soppresso TP, mantenuti TFDAE e TSPAT.
2. Spesa standard al netto dei proventi PR.
Vincolo di bilancio aggregato

$$\overline{ET} + \overline{\Pi} + \overline{TSPAT} + \overline{TP} = \overline{SCNN} + \overline{AVC2}, \quad (20)$$

dove

$$\overline{SCNN} = \overline{SCN} - (\overline{PR} + \overline{TFDAE}). \quad (21)$$

3. **Le quote di entrate proprie destinate all'avanzo corrente.**

$$\omega_1 \overline{ET} + \omega_2 \overline{\Pi} = \overline{AVC2} \quad (22)$$

Per ciascun comune, le risorse proprie $\omega_1 ET_i + \omega_2 \Pi_i$ risultano di fatto non perequate, perché trasferite sul conto capitale.

4. Il **nuovo Fondo perequativo** è definito da

$$\begin{aligned} (1 - \omega_1)ET_i + (1 - \omega_2)\Pi_i + TSPAT_i + \overbrace{qB_i}^{CP_i} + FP_i = \\ = F_i + \overline{Z} + (1 - \lambda)(1 - \sigma)\Delta CF_i, \end{aligned} \quad (23)$$

dove

$$\Delta CF_i = (1 - \omega_1)(ET_i - \overline{ET}) + (1 - \omega_2)(\Pi_i - \overline{\Pi}) + t(B_i - \overline{B}). \quad (24)$$

5. **Il confronto fra risorse “storiche” e risorse “a regime”.**

$$RIS_i^{\text{reg}} - RIS_i^{\text{sto}} = \sigma(SSNN_i - SCNN_i) + \quad (25)$$

$$+ (1 - \sigma) [(\overline{SCNN} - SCNN_i) + (1 - \lambda)\Delta CF_i] + \quad (26)$$

$$+ (\omega_1 ET_i + \omega_2 \Pi_i - AVC2_i). \quad (27)$$

Una riforma graduale

Primo anno.

La compartecipazione e il nuovo fondo perequativo garantiscono a ciascun comune un ammontare di risorse complessive pari a quelle che sarebbero state attribuite in base ai criteri e alle regole di riparto del vigente fondo perequativo:

$$\overbrace{qB_i}^{\text{CP}_i} + \text{FP}_i = \text{TP}_i \quad (28)$$

dove TP_i sono i trasferimenti soppressi.

L'aliquota locale di compartecipazione è data da

$$q_i^* = \min_i q_i = \frac{\text{TP}_i}{B_i} \quad (29)$$

Il riparto delle quote incrementalì a partire dal secondo anno.

1. Si definiscono a cadenza pluriennale i valori dei parametri σ , q , t , λ , ω_1 , ω_2 . A cadenza pluriennale si può provvedere anche all'aggiornamento e alla manutenzione del modello della spesa standard.
2. Nell'anno T , sono garantite a ciascun comune le quote del fondo perequativo assegnate nell'anno precedente, $T - 1$. Viene ripartita in base al modello solo la *quota incrementale* del fondo perequativo

$$\Delta \overline{\text{FP}} = (t - q)\Delta \overline{B} \quad (30)$$

3. Si calcola, per ciascun comune, la spesa standard SSNN_i utilizzando come regressori i dati più recenti disponibili. Le spese standard individuali vanno poi "riscalate" in modo da avere

$$\overline{\text{SSNN}} = \overline{\text{SCNN}}$$

4. Si suddivide la spesa standard in spesa primaria e spesa secondaria:

$$F_i = \sigma \text{SSNN}_i, \quad Z_i = (1 - \sigma) \text{SSNN}_i$$

5. Si calcola la quota di fondo perequativo teorica spettante all'anno T , $\text{FP}_{i,T}^*$, utilizzando l'equazione

$$\begin{aligned} (1 - \omega_1) \text{ET}_i + (1 - \omega_2) \Pi_i + \text{TSPAT}_i + \overbrace{qB_i}^{\text{CP}_i} + \text{FP}_{i,T}^* &= \\ &= F_i + \overline{Z} + (1 - \lambda)(1 - \sigma) \Delta \text{CF}_i \end{aligned}$$

6. Si confronta il trasferimento teorico $FP_{i,T}^*$ con il trasferimento assegnato nell'anno precedente (garantito), $FP_{i,T-1}$. Tre possibili situazioni:
- (a) $FP_{i,T}^* < 0$. Questi comuni non partecipano al riparto della quota incrementale, e pertanto $FP_{i,T} = FP_{i,T-1}$.
 - (b) $0 < FP_{i,T}^* < FP_{i,T-1}$. Come nel caso precedente, i comuni appartenenti a questa categoria non partecipano al riparto della quota incrementale del fondo perequativo.
 - (c) $FP_{i,T-1} < FP_{i,T}^*$. I comuni appartenenti a questa categoria partecipano al riparto della quota incrementale del fondo perequativo. Le risorse incrementali non sono tuttavia sufficienti a coprire, per tutti i comuni di tipo *c*, il *gap* esistente fra trasferimento teorico e trasferimento effettivo dell'anno precedente. Il riparto delle risorse incrementali può allora essere effettuato in modo da coprire, per ogni comune, la medesima quota percentuale della differenza fra $FP_{i,T-1}$ e $FP_{i,T}^*$.

I risultati della simulazione (In svolgimento)

- Confrontare risorse storiche 2005 e risorse teoriche a regime.
- Calcolare le aliquote di compartecipazione, complessiva e locale, nell'anno di attivazione della riforma.
- Per valutare il funzionamento del processo di riparto delle quote incrementali si può simulare il modello varando la riforma nel 2001, e poi effettuare il riparto del perequativo negli anni 2002-05.